



Foto e grafica di Camilla Valli

Le persone non sono mattoncini della LEGO

La mia professione è quella di aiutare gli imprenditori a fare meglio il loro lavoro, mi occupo di Project Management, Organizzazione e Team Building, da quasi 30 anni svolgo questo mestiere all'interno di piccole e medie imprese italiane.

Il mondo cambia sempre più velocemente, dal 2013 siamo all'interno di quella che viene chiamata “**Industria 4.0**” oppure “**IV° Rivoluzione Industriale**”, dei sistemi cibernetici, ma purtroppo la maggior parte delle aziende italiane sono ancora all'interno di altri paradigmi e continuano a pensare che **le persone** siano come dei **mattoncini della LEGO**, che possono essere incastrati a piacimento e rimangono stabili ed immutati nel tempo.

Questa è ancora la concezione dell'uomo del **Fordismo-Taylorismo**, coniata da **Frederick Winslow Taylor** nel 1911 nel suo libro: “*L'organizzazione scientifica del lavoro (The Principles of Scientific Management)*” e messa in pratica da **Henry Ford** all'interno dei suoi stabilimenti produttivi agli inizi del 1900.

Inoltre in un secolo la scienza dell'organizzazione ha fatto molti passi avanti, ma il mondo del lavoro continua ancora a pensare ai propri modelli di business senza considerare in modo adeguato alle persone che poi li dovranno far funzionare.

Le aziende sono dei sistemi complessi, composte di immobili, macchinari, materie prime, semilavorati, prodotti finiti e tante altre cose **MATERIALI**. Poi abbiamo tutta la parte della strategia, marketing, processi, procedure, amministrazione, servizi e tante altre cose **IMMATERIALI**. Poi ci sono le persone che fanno funzionare questo sistema, viste molto spesso come **ELEMENTI TRIDIMENSIONALI** da mettere al posto giusto perché il tutto funzioni in modo corretto. Quindi **MATTONCINI DELLA LEGO**.

Se parli con un imprenditore o con un responsabile delle risorse umane, dell'importanza delle persone all'interno delle organizzazioni lavorative, riconosceranno entrambi il ruolo strategico che ricoprono, ma purtroppo nella pratica, quando si relazioneranno con le persone, si comporteranno come descritto in precedenza. Questo è uno dei principali problemi con cui mi confronto quotidianamente durante il mio lavoro all'interno delle aziende.

Le persone sono molto di più del ruolo che ricoprono in azienda. Ogni dipendente o collaboratore della vostra azienda è una **miniera di informazioni e capacità**, che potrebbe darvi un grande valore aggiunto, basta solo motivarlo e coinvolgerlo nel modo giusto. Questo è il segreto (*di pulcinella*) che ha reso grande **Sergio Marchionne**, mettere assieme leadership e management fondendole in un unico approccio per la gestione aziendale (*leggetevi al riguardo il bell'articolo di Bernardo Bertoldi e Rob Steve Kaplan, pubblicato sul Sole 24 ORE del 26 Luglio 2018*).

Quando svolgo il mio lavoro di **Consulente di Management**, individuare dove, da un punto di vista organizzativo, occorre intervenire è relativamente semplice, il lavoro complicato è far capire alle persone le azioni che devono compiere e convincerle a modificare i loro comportamenti per renderli coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

La motivazione si attiva solo generando un sogno, un obiettivo condiviso da realizzare. Come si fa? Occorre **coinvolgere le persone nella scelta** della strada da seguire per raggiungere l'obiettivo fissato, dando loro lo spazio necessario perché possano realizzarsi come **INDIVIDUI** e non solo come **LAVORATORI**.

La ricetta è semplice, ma servono **bravi chef** perché il piatto finito sia eccellente.

◆ Se desiderate mettervi in contatto con me, per chiarimenti od approfondimenti, eccovi i miei riferimenti: ✉ info@studiosardelli.it ☎ + 39-335-5328248

Grazie per avere letto il mio articolo, a presto.

Cordialmente,

Gianluca Sardelli

Tag: Organizzazione, Team Building, Comunicazione, Consulenza di Management.

Pubblicato su PULSE di LinkedIn il 22-08-2018 - MERCOLEDI'